

I SASSOFONI



Generalità

aerofoni – strumenti a fiato – famiglia degli ottoni

Imboccatura ad ancia semplice



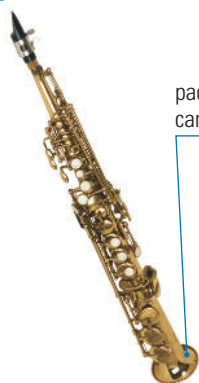
Cenni storici

I sassofoni (detti anche saxofoni, o sax) furono **inventati nel 1840 da Adolph Sax**, che cercava un collegamento timbrico tra i legni e gli ottoni: nacquero così strumenti di metallo ma con imboccatura simile a quella del clarinetto (questo il motivo per cui vengono classificati fra gli strumenti ad ancia semplice). Si usano nei complessi di musica jazz, che ne valorizzano le peculiarità timbriche, nelle bande e talvolta in orchestra.

Tecnica e timbro

I quattro tipi di sax più usati oggi sono: il **sax soprano**, il più piccolo e acuto del gruppo, dalla forma conica; il **sax contralto**, dalla caratteristica forma a pipa; il **sax tenore**, un po' più grande del precedente; infine il **sax baritono**, il più grande e con l'estensione più grave; meno usati sono il sax sopranino e il basso. Il sax ha una buona facilità di emissione del suono e l'esecutore è agevolato dalla presenza di **numeroso chiavi**.

Sassofono soprano



padiglione a campana

Sassofono contralto



chiavi

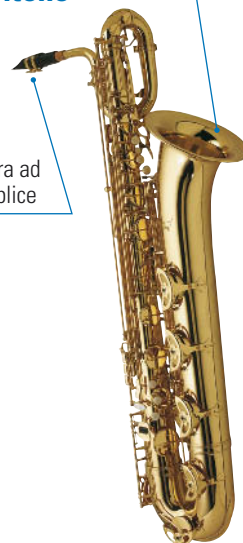
padiglione a forma di pipa

Sassofono tenore



padiglione a forma di pipa

Sassofono baritono



padiglione a forma di pipa

imboccatura ad ancia semplice

I sassofoni, essendo di metallo, hanno un **timbro potente e penetrante**, ma anche **languido e sensuale**. Lo strumentista inoltre può caricare di espressività il suono, soprattutto nel registro acuto, caratterizzandolo con la tipica **voce rauca** dello strumento.